Rassegna stampa

COVID-19 e Diabete: ad aumentare il rischio di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2, non un singolo fattore, ma la contemporanea presenza di più fattori di rischio cardio-metabolici
9 ottobre 2020

Monitoraggio dal 12/10/2020 al 16/10/2020

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Roma, 9 ottobre 2020

COMUNICATO STAMPA

COVID-19 e Diabete: ad aumentare il rischio di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2, non un singolo fattore, ma la contemporanea presenza di più fattori di rischio cardio-metabolici

Due nuovi studi, frutto della collaborazione tra i poli assistenziali della Sapienza, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea e Santa Maria Goretti di Latina, hanno fatto luce sulla popolazione diabetica affetta da Covid-19, identificando una pluralità di fattori di rischio il cui comune denominatore è l'insulino-resistenza. I risultati dei lavori sono stati pubblicati sulle riviste Diabetes Research and Clinical Practice e Cardiovascular Diabetology

Due studi interdisciplinari, portati a termine grazie a una stretta collaborazione tra i reparti di diabetologia, di malattie infettive e di terapia intensiva dei tre poli assistenziali della Sapienza, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea e Santa Maria Goretti di Latina, hanno fatto luce sulle caratteristiche della popolazione diabetica affetta da COVID-19.
I lavori, coordinati da Raffaella Buzzetti, Claudio Maria Mastroianni e Francesco Pugliese, hanno identificato i principali fattori che, nelle persone affette da diabete mellito, sono maggiormente associati a una prognosi peggiore di infezione da SARS-CoV-2, ovvero la plurimorbidità cardio-metabolica, la bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica, il cui comune denominatore è l'insulino-resistenza.

In particolare, nel primo studio, pubblicato sulla rivista *Diabetes Research and Clinical Practice*, organo ufficiale della International Diabetes Federation (IDF), i ricercatori hanno confrontato pazienti con diabete mellito ricoverati per l'infezione da SARS-CoV-2 con pazienti che non hanno contratto l'infezione. "Questo – spiega Raffaella Buzzetti, del Dipartimento di Medicina sperimentale della Sapienza – ci ha permesso di osservare la presenza di bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica come le principali patologie "accessorie" che predispongono la popolazione diabetica a un aumentato rischio di ospedalizzazione per la malattia COVID-19".

Il secondo lavoro, pubblicato sulla rivista *Cardiovascular Diabetology*, ha approfondito i dati ottenuti dal team nel primo studio, dimostrando che i pazienti ospedalizzati per COVID-19

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
CF 80209930587 PI 02133771002
Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben
Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - **Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri**
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399
comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it

presentano molteplici e concomitanti patologie cardio-metaboliche, quali il diabete mellito, l'ipertensione e la dislipidemia (ovvero l'aumento del colesterolo plasmatico e dei trigliceridi).

"I nostri risultati – conclude Buzzetti – sottolineano l'importanza di una buona prevenzione cardiovascolare primaria, da esplicare attraverso uno stretto controllo dei fattori di rischio per il cuore e i vasi sanguigni, al fine di ridurre gli accessi in terapia intensiva e la mortalità tra i pazienti affetti da COVID-19".

La collaborazione scientifica dietro questi importanti studi ha dato vita al gruppo di ricerca interdisciplinare "Coronavirus & Diabetes (CoViDiab) Study Group", cui hanno presso parte diverse unità operative del Policlinico Umberto I (l'Unità di Diabetologia diretta da Raffaella Buzzetti, i reparti di anestesia e rianimazione coordinati da Francesco Pugliese, i reparti di malattie infettive coordinati da Claudio Mastroianni, il reparto di anestesia e rianimazione dell'Ospedale Sant'Andrea guidato da Monica Rocco, il reparto di malattie infettive dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina guidato da Miriam Lichtner e i reparti di Diabetologia e di Rianimazione dell'Università Campus Biomedico coordinati rispettivamente da Paolo Pozzilli e da Felice Eugenio Agrò.
Riferimenti:
Clinical features of patients with type 2 diabetes with and without Covid-19: a case control study (CoViDiab I) - Ernesto Maddaloni, Luca D'Onofrio, Francesco Alessandri, Carmen Mignogna, Gaetano Leto, Lucia Coraggio, Sara Sterpetti, Giuseppe Pascarella, Ivano Mezzaroma, Miriam Lichtner, Paolo Pozzilli, Felice Eugenio Agrò, Monica Rocco, Francesco Pugliese, Claudio Maria Mastroianni, Raffaella Buzzetti, the CoViDiab Study group
- *Diabetes Research and Clinical Practice* https://doi.org/10.1016/j.diabres.2020.108454

Cardiometabolic multimorbidity is associated with a worse Covid-19 prognosis than individual cardiometabolic risk factors: a multicentre retrospective study (CoViDiab II) - Ernesto Maddaloni, Luca D'Onofrio, Francesco Alessandri, Carmen Mignogna, Gaetano Leto, Giuseppe Pascarella, Ivano Mezzaroma, Miriam Lichtner, Paolo Pozzilli, Felice Eugenio Agrò, Monica Rocco, Francesco Pugliese, Andrea Lenzi, Rury R. Holman, Claudio Maria Mastroianni and Rafaella Buzzetti on behalf of the CoViDiab Study Group –*Cardiovascular Diabetology* (2020) https://doi.org/10.1186/s12933-020-01140-2

Info

Raffaella Buzzetti
Dipartimento di Medicina sperimentale, Sapienza Università di Roma
raffaella.buzzetti@uniroma1.it

Ricerca del 10-11-20

			SAPIENZA - CARTA STAMPATA	
09/10/20	**Repubblica Palermo**	**8**	Speciale Salute & Benessere - Diagnosi precoci: ora il diabete a lenta evoluzione non è più "segreto"	...
			SAPIENZA WEB	
13/10/20	**QUOTIDIANOSANITA.IT**	**1**	Covid e diabete. Ad aumentare rischio di contrarre infezione la contemporanea presenza di più fattori di rischio cardio-metabolici - Quotidiano Sanità	...
			SAPIENZA SITI MINORI WEB	
05/10/20	**GAZZETTADIMANTOVA.GELOCAL.IT**	**1**	Obesità, Theo&gli altri: il cinema per combattere lo stigma - Gazzetta di Mantova	...
12/10/20	**GAZZETTADIREGGIO.GELOCAL.IT**	**1**	Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici	...
12/10/20	**ILSECOLOXIX.IT**	**1**	Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici - Il Secolo XIX	...
12/10/20	**MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT**	**1**	Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici - Messaggero Veneto	...

la Repubblica PALERMO

09-OTT-2020
da pag. 8
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6481 - Lettori: 80000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 44 %

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A.MANZONI & C.

RICERCA

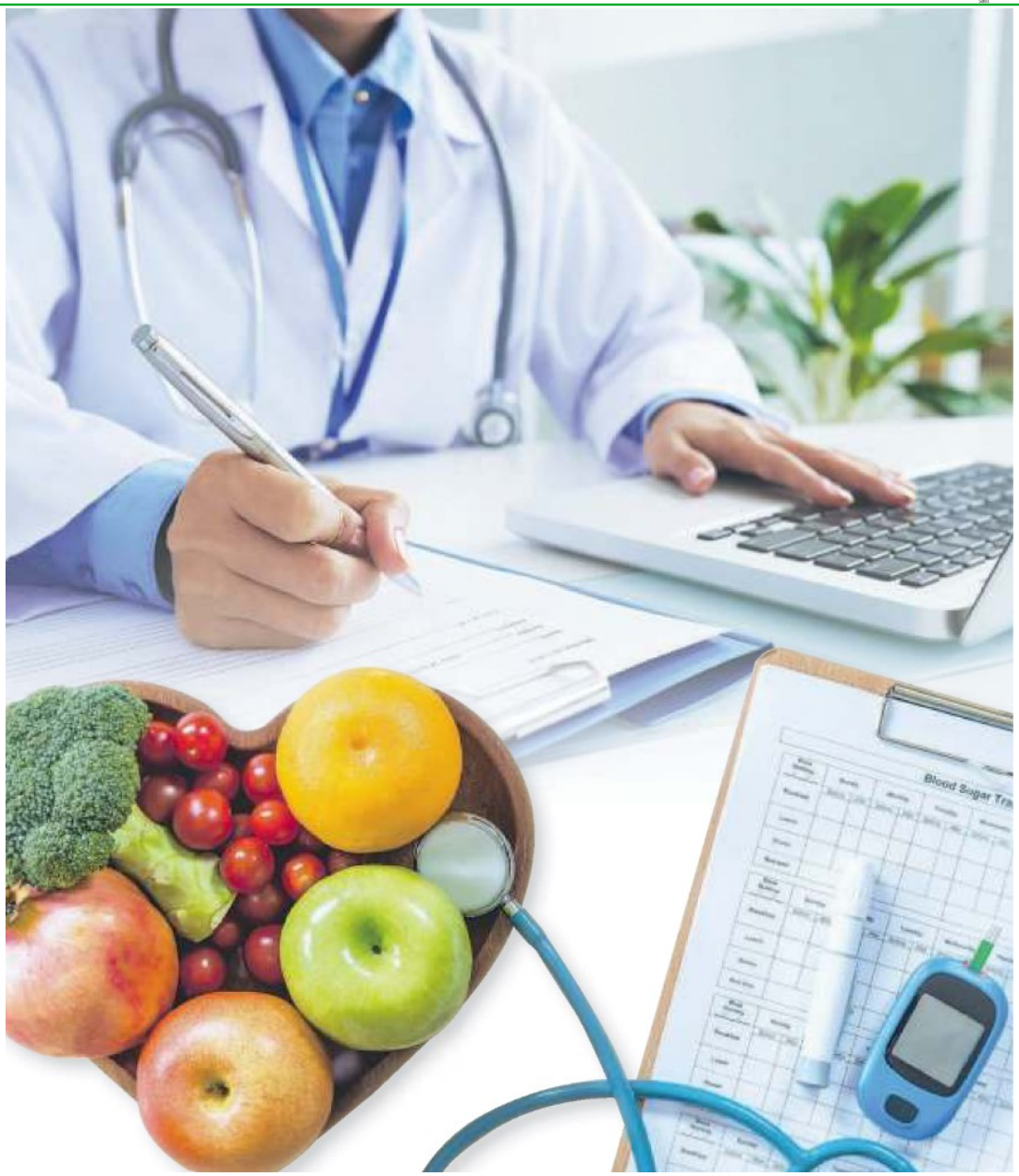
Diagnosi precoci: ora il diabete a lenta evoluzione non è più "segreto"

Il 10-15% circa di soggetti con diagnosi di diabete mellito tipo 2 è affetto in realtà da una forma di diabete a lenta evoluzione, definito LADA, acronimo dall'inglese di Latent Autoimmune Diabetes in Adults.

Tale tipo di diabete insorge dopo i 30 anni ma riconosce una patogenesi simile al diabete tipo 1 (a insorgenza giovanile), ovvero determinata dalla distruzione delle cellule pancreatiche che producono insulina da parte del proprio sistema immunitario, e per diagnosticarlo è necessario riscontrare la presenza degli autoanticorpi "colpevoli". Il LADA però ha una evoluzione più lenta rispetto al diabete tipo 1, tanto che i pazienti vengono indirizzati verso una terapia a base di insulina anche dopo anni dalla diagnosi. Per tale ragione ottenere una diagnosi corretta e precoce della tipologia di diabete è fondamentale per sviluppare un trattamento adeguato e specifico, eppure fino a oggi linee guida sulla terapia del LADA, a differenza del diabete tipo 2, non esistevano. Un panel internazionale di esperti di diabete e metabolismo da tutto il mondo, fra i quali Raffaella Buzzetti del Dipartimento di Medicina sperimentale della Sapienza Università di Roma, si è riunito e ha provveduto alla stesura di un "consensus" sulla terapia del LADA, pubblicato sulla rivista Diabetes, dell'American Diabetes Association. In particolare, gli autori del lavoro hanno proposto un algoritmo che si basa sulla valutazione della riserva insulinica del soggetto con diabete autoimmune, che si ottiene grazie a un semplice dosaggio di laboratorio. I dati ottenuti indirizzeranno i medici verso la terapia più appropriata per il paziente. «C'era assoluta necessità di fornire indicazioni precise per la cura di questa forma di diabete finora trattata in maniera differente nei diversi contesti clinici – afferma Raffaella Buzzetti della Sapienza, primo autore della pubblicazione – Poter diagnosticare il LADA a un soggetto precedentemente considerato affetto da diabete tipo 2 significa portare un cambiamento anche sostanziale alla sua terapia e ottenere così un significativo miglioramento del controllo metabolico e una corretta prevenzione delle complicanze croniche».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

la Repubblica PALERMO
09-OTT-2020
da pag. 8
foglio 2 / 2
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6481 - Lettori: 80000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 44 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
ILSECOLOXIX.IT
Link al Sito Web
Data pubblicazione: 12/10/2020
Link: https://www.ilsecoloxix.it/salute/2020/10/12/news/covid_scoperti_i_fattori_legati_al_maggior_rischio_dei_diabetici-270292942/

Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici

12 OTTOBRE 2020

DUE studi interdisciplinari, portati a termine grazie a una stretta collaborazione tra i reparti di **diabetologia**, di malattie infettive e di terapia intensiva dei tre poli assistenziali della Sapienza, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea e Santa Maria Goretti di Latina, hanno fatto luce sulle caratteristiche della popolazione diabetica affetta da Covid-19. I lavori hanno identificato i principali fattori che, nelle persone affette da diabete mellito, sono maggiormente associati a una prognosi peggiore di infezione da SARS-CoV-2, ovvero la plurimorbidità cardio-metabolica, la bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica, il cui comune denominatore è l'insulino-resistenza.

Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici

In particolare, nel primo studio, pubblicato sulla rivista Diabetes Research and Clinical Practice, organo ufficiale della International Diabetes Federation (IDF),

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

ricercatori hanno confrontato pazienti con diabete mellito ricoverati per l'infezione da SARS-CoV-2 con pazienti che non hanno contratto l'infezione. "Questo - spiega Raffaella Buzzetti, del Dipartimento di Medicina sperimentale della Sapienza - ci ha permesso di osservare la presenza di bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica come le principali patologie "accessorie" che predispongono la popolazione diabetica a un aumentato rischio di ospedalizzazione per la malattia Covid-19". Il secondo lavoro, pubblicato sulla rivista Cardiovascular Diabetology, ha approfondito i dati ottenuti dal team nel primo studio, dimostrando che i pazienti ospedalizzati per Covid-19 presentano molteplici e concomitanti patologie cardio-metaboliche, quali il diabete mellito, l'ipertensione e la dislipidemia (ovvero l'aumento del colesterolo plasmatico e dei trigliceridi). "I nostri risultati - conclude Buzzetti - sottolineano l'importanza di una buona prevenzione cardiovascolare primaria, da esplicare attraverso uno stretto controllo dei fattori di rischio per il cuore e i vasi sanguigni, al fine di ridurre gli accessi in terapia intensiva e la mortalità tra i pazienti affetti da Covid-19".

Così il riso selvatico ha protetto da obesità e diabete

Argomenti

Diabete Coronavirus

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

Tweet stampa

Covid e diabete. Ad aumentare rischio di contrarre infezione la contemporanea presenza di più fattori di rischio cardio-metabolici

Due nuovi studi, frutto della collaborazione tra i poli assistenziali della Sapienza, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea e Santa Maria Goretti di Latina, hanno fatto luce sulla popolazione diabetica affetta da Covid-19, identificando una pluralità di fattori di rischio il cui comune denominatore è l'insulino-resistenza. I risultati dei lavori sono stati pubblicati sulle riviste Diabetes Research and Clinical Practice e Cardiovascular Diabetology.

09 OTT - Due studi interdisciplinari, portati a termine grazie a una stretta collaborazione tra i reparti di diabetologia, di malattie infettive e di terapia intensiva dei tre poli assistenziali della Sapienza, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea e Santa Maria Goretti di Latina, hanno fatto luce sulle caratteristiche della popolazione diabetica affetta da Covid-19.

I lavori, coordinati da **Raffaella Buzzetti**, **Claudio Maria Mastroianni** e **Francesco Pugliese**, hanno identificato i principali fattori che, nelle persone affette da diabete mellito, sono maggiormente associati a una prognosi peggiore di infezione da Sars-CoV-2, ovvero la plurimorbidità cardio-metabolica, la bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica, il cui comune denominatore è l'insulino-resistenza.

In particolare, nel primo studio, pubblicato sulla rivista Diabetes Research and Clinical Practice, organo ufficiale della International Diabetes Federation (IDF), i ricercatori hanno confrontato pazienti con diabete mellito ricoverati per l'infezione da Sars-CoV-2 con pazienti che non hanno contratto l'infezione. "Questo – spiega Raffaella Buzzetti, del Dipartimento di Medicina sperimentale della Sapienza – ci ha permesso di osservare la presenza di bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica come le principali patologie "accessorie" che predispongono la popolazione diabetica a un aumentato rischio di ospedalizzazione per la malattia Covid-19".

Il secondo lavoro, pubblicato sulla rivista Cardiovascular Diabetology, ha approfondito i dati ottenuti dal team nel primo studio, dimostrando che i pazienti ospedalizzati per Covid-19 presentano molteplici e concomitanti patologie cardio-metaboliche, quali il diabete mellito, l'ipertensione e la dislipidemia (ovvero l'aumento del colesterolo plasmatico e dei trigliceridi).

"I nostri risultati – conclude Buzzetti – sottolineano l'importanza di una buona prevenzione cardiovascolare primaria, da esplicare attraverso uno stretto controllo dei fattori di rischio per il cuore e i vasi sanguigni, al fine di ridurre gli accessi in terapia intensiva e la mortalità tra i pazienti affetti da Covid-19".

La collaborazione scientifica dietro questi importanti studi ha dato vita al gruppo di ricerca interdisciplinare "Coronavirus & Diabetes (CoViDiab) Study Group", cui hanno presso parte diverse unità operative del Policlinico Umberto I (l'Unità di Diabetologia diretta da Raffaella Buzzetti, i reparti di anestesia e rianimazione coordinati da Francesco Pugliese, i reparti di malattie infettive coordinati da Claudio Mastroianni, il reparto di anestesia e rianimazione dell'Ospedale Sant'Andrea guidato da Monica Rocco, il reparto di malattie infettive dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina guidato da Miriam Lichtner e i reparti di Diabetologia e di Rianimazione dell'Università Campus Biomedico coordinati rispettivamente da Paolo Pozzilli e da Felice Eugenio Agrò.

09 ottobre 2020

© Riproduzione riservata

Altri articoli in Scienza e Farmaci

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici

12 OTTOBRE 2020

DUE studi interdisciplinari, portati a termine grazie a una stretta collaborazione tra i reparti di **diabetologia**, di malattie infettive e di terapia intensiva dei tre poli assistenziali della Sapienza, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea e Santa Maria Goretti di Latina, hanno fatto luce sulle caratteristiche della popolazione diabetica affetta da Covid-19. I lavori hanno identificato i principali fattori che, nelle persone affette da diabete mellito, sono maggiormente associati a una prognosi peggiore di infezione da SARS-CoV-2, ovvero la plurimorbidità cardio-metabolica, la bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica, il cui comune denominatore è l'insulino-resistenza.

Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici

In particolare, nel primo studio, pubblicato sulla rivista Diabetes Research and Clinical Practice, organo ufficiale della International Diabetes Federation (IDF), i

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

ricercatori hanno confrontato pazienti con diabete mellito ricoverati per l'infezione da SARS-CoV-2 con pazienti che non hanno contratto l'infezione. "Questo - spiega Raffaella Buzzetti, del Dipartimento di Medicina sperimentale della Sapienza - ci ha permesso di osservare la presenza di bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica come le principali patologie "accessorie" che predispongono la popolazione diabetica a un aumentato rischio di ospedalizzazione per la malattia Covid-19". Il secondo lavoro, pubblicato sulla rivista Cardiovascular Diabetology, ha approfondito i dati ottenuti dal team nel primo studio, dimostrando che i pazienti ospedalizzati per Covid-19 presentano molteplici e concomitanti patologie cardio-metaboliche, quali il diabete mellito, l'ipertensione e la dislipidemia (ovvero l'aumento del colesterolo plasmatico e dei trigliceridi). "I nostri risultati - conclude Buzzetti - sottolineano l'importanza di una buona prevenzione cardiovascolare primaria, da esplicare attraverso uno stretto controllo dei fattori di rischio per il cuore e i vasi sanguigni, al fine di ridurre gli accessi in terapia intensiva e la mortalità tra i pazienti affetti da Covid-19".

Argomenti

Diabete Coronavirus

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici

12 OTTOBRE 2020

DUE studi interdisciplinari, portati a termine grazie a una stretta collaborazione tra i reparti di **diabetologia**, di malattie infettive e di terapia intensiva dei tre poli assistenziali della Sapienza, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea e Santa Maria Goretti di Latina, hanno fatto luce sulle caratteristiche della popolazione diabetica affetta da Covid-19. I lavori hanno identificato i principali fattori che, nelle persone affette da diabete mellito, sono maggiormente associati a una prognosi peggiore di infezione da SARS-CoV-2, ovvero la plurimorbidità cardio-metabolica, la bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica, il cui comune denominatore è l'insulino-resistenza.

Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici

In particolare, nel primo studio, pubblicato sulla rivista Diabetes Research and Clinical Practice, organo ufficiale della International Diabetes Federation (IDF),

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

ricercatori hanno confrontato pazienti con diabete mellito ricoverati per l'infezione da SARS-CoV-2 con pazienti che non hanno contratto l'infezione. "Questo - spiega Raffaella Buzzetti, del Dipartimento di Medicina sperimentale della Sapienza - ci ha permesso di osservare la presenza di bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica come le principali patologie "accessorie" che predispongono la popolazione diabetica a un aumentato rischio di ospedalizzazione per la malattia Covid-19". Il secondo lavoro, pubblicato sulla rivista Cardiovascular Diabetology, ha approfondito i dati ottenuti dal team nel primo studio, dimostrando che i pazienti ospedalizzati per Covid-19 presentano molteplici e concomitanti patologie cardio-metaboliche, quali il diabete mellito, l'ipertensione e la dislipidemia (ovvero l'aumento del colesterolo plasmatico e dei trigliceridi). "I nostri risultati - conclude Buzzetti - sottolineano l'importanza di una buona prevenzione cardiovascolare primaria, da esplicare attraverso uno stretto controllo dei fattori di rischio per il cuore e i vasi sanguigni, al fine di ridurre gli accessi in terapia intensiva e la mortalità tra i pazienti affetti da Covid-19".

Diabete Coronavirus

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

GAZZETTADIREGGIO.GELOCAL.IT

Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici

Gazzetta di Reggio
Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici
12 Ottobre 2020
1° minuti di lettura
DUE studi interdisciplinari, portati a termine grazie a una stretta collaborazione tra i reparti di diabetologia, di malattie infettive e di terapia intensiva dei tre poli assistenziali della sapienza, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea e Santa Maria Goretti di Latina, hanno fatto luce sulle caratteristiche della popolazione diabetica affetta da Covid-19. I lavori hanno identificato i principali fattori che, nelle persone affette da diabete mellito, sono maggiormente associati a una prognosi peggiore di infezione da SARS-CoV-2, ovvero la plurimorbidità cardio-metabolica, la bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica, il cui comune denominatore è l'insulino-resistenza.
Covid: scoperti i fattori legati al maggior rischio dei diabetici
12 Ottobre 2020
In particolare, nel primo studio, pubblicato sulla rivista Diabetes Research and Clinical Practice, organo ufficiale della International Diabetes Federation (IDF), i ricercatori hanno confrontato pazienti con diabete mellito ricoverati per l'infezione da SARS-CoV-2 con pazienti che non hanno contratto l'infezione. "Questo - spiega Raffaella Buzzetti, del Dipartimento di Medicina sperimentale della sapienza - ci ha permesso di osservare la presenza di bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'insufficienza renale cronica come le principali patologie "accessorie" che predispongono la popolazione diabetica a un aumentato rischio di ospedalizzazione per la malattia Covid-19". Il secondo lavoro, pubblicato sulla rivista Cardiovascular Diabetology, ha approfondito i dati ottenuti dal team nel primo studio, dimostrando che i pazienti ospedalizzati per Covid-19 presentano molteplici e concomitanti patologie cardio-metaboliche, quali il diabete mellito, l'ipertensione e la dislipidemia (ovvero l'aumento del colesterolo plasmatico e dei trigliceridi). "I nostri risultati - conclude Buzzetti - sottolineano l'importanza di una buona prevenzione cardiovascolare primaria, da esplicare attraverso uno stretto controllo dei fattori di rischio per il cuore e i vasi sanguigni, al fine di ridurre gli accessi in terapia intensiva e la mortalità tra i pazienti affetti da Covid-19".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA